

Presidente
- uff. conflitto
- caserini
- Rapizzi
- Acerone



CITTA' DI TORINO
Circoscrizione I Centro - Decreto n. 400/07

PROT. N. 6775

TIT. 2 CL. 160 FABC. 8/17

DATA 14/9/17

Alla c.a. del Presidente della Circoscrizione Uno
Massimo Guerrini
Via Davide Bertolotti, 10- 10121 Torino

Torino, 13 settembre 2017

ORDINE DEL GIORNO

Istituzione servizio L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni), per le cittadine e cittadini sordi della Città di Torino presso l'anagrafe centrale di Via della Consolata, 23

PREMESSO CHE

La lingua dei segni italiana (LIS) è una delle diverse lingue esistenti nel mondo, utilizzate dalle persone sorde che si basa sulla modalità visivo-gestuale in luogo del canale acustico-vocale, con eguale dignità e struttura delle lingue parlate;

STABILITO CHE

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 18 del 03/03/2009, prevede in più articoli che gli Stati promuovano, diffondano e sostengano le rispettive lingue dei segni;

PRESO ATTO CHE

- Le lingue dei segni sono riconosciute in oltre 50 Paesi Europei ed extra europei (fonte: World Federation of the Deaf);
- L'European Union of Deaf ha sottoscritto il 19 novembre 2010 presso il Parlamento Europeo la 2010 Brussels Declaration on Sign Languages in the European Union stabilisce che le lingue nazionali dei segni devono essere considerate come lingue madri di coloro che le utilizzano;

ATTESO CHE

Il godimento di diritti, pari opportunità dignità e rispetto della persona sorda comporta la possibilità della comunicazione come atto fondamentale per la partecipazione alla vita civile e democratica della nostra comunità

Si impegna il presidente e i coordinatori competenti a:

Verificare la possibilità con gli uffici comunali competenti di istituire presso lo sportello "priorità" dell'Anagrafe Centrale di Torino, sita in Via della Consolata 23, un servizio di traduzione LIS (Lingua Italiana dei Segni) per le cittadine e cittadini sordi, in modo da facilitare la comunicazione tra l'operatore dello sportello e il/la cittadino/a, senza lederne la dignità .

Primo firmatario
Angelo Catanzaro